



Creare bellezza/e: un titolo per un laboratorio/seminario che forse qualche anno fa avrebbe creato disagio se non sospetto.

Le vie della bellezza e dell'arte si erano definitivamente separate, o forse: il concetto di bellezza subiva un'ennesima trasformazione, un ennesimo ripensamento per cui parlare oggi nuovamente di bellezza, come vediamo fare da studiosi ed artisti, è parlare di qualcosa il cui spettro semantico si fa sempre più ampio, più ricco, ricco anche di contraddizioni a volte apparentemente o volutamente insanabili. Ecco un primo perchè del plurale accanto al singolare: bellezza/bellezze.

Ma perchè usare anche in quest'occasione un termine così ampio, altamente evocativo ma ad un tempo esposto ad equivoci, a volte usurato e banalizzato?

Perchè in fondo, anche chi nel secolo scorso ha sospettato della bellezza negandone la possibilità, lo faceva per una profondissima nostalgia, per un amore appassionato ed esigentissimo nei suoi confronti. E tale amore appassionato ed esigente è quello che ha guidato chi organizza questo percorso in tre tappe.

Da comuni interessi di ricerca di alcuni docenti del Conservatorio di Trento, dell'Istituto Universitario Sophia di Loppiano, dell'Università di Padova e dell'Università di Trento è nato, lo scorso anno, un progetto di ricerca che vuole studiare la rete di relazioni di cui un'opera artistica, e musicale in particolare, è luogo e causa, relazioni generate in ogni atto creativo ed interpretativo.

Il primo laboratorio, svoltosi nell'aprile 2011 presso l'Istituto Universitario Sophia, ha sondato soprattutto le problematiche dell'approccio all'opera di un musicista del passato, tra interpretazione e uso, tra prassi esecutiva storicamente informata, trascrizione, rielaborazione e contaminazioni, le più varie. Tutto ciò senza mancare di aprire una prima indagine sul rapporto tra compositore e interprete nella contemporaneità.

I lavori hanno consolidato fortemente negli organizzatori e nei partecipanti l'ipotesi di partenza: la convinzione dello statuto relazionale di ogni verità e di ogni bellezza. Ecco dunque un'altro motivo del plurale "bellezze": molte sono le definizioni, le concezioni, molti sono i vissuti della bellezza, molti gli approcci scientifici e artistici; tutti possono trovare pieno significato e compimento se sanno mettersi "in relazione con".



Il metodo di lavoro ha voluto essere così l'apertura più curiosa e meno prevenuta, in un confronto interdisciplinare che "metta in parallelo" l'approccio di varie scienze.

Tra le varie discipline in dialogo si pongono anche teologia ed esegesi, nel tentativo di sondare – in uno spirito di laicità come spazio di confronto tra sensibilità e tradizioni diverse – l'apporto possibile della dimensione spirituale e mistica alle problematiche oggetto del seminario.

Il secondo laboratorio del percorso si svolgerà presso l'Università di Padova dal 3 al 5 febbraio 2012. Della polarità creatività-interpretazione si vuole in questa occasione approfondire maggiormente il primo versante: la creatività, anche nella dimensione che essa assume nei processi improvvisativi.

Prenderà particolare evidenza la valenza pedagogica della creatività con gli interventi dei professori Milan, Orlando Cian, Santi dell'Università padovana. Una sessione sarà dedicata ai rapporti tra creatività e società con un intervento di taglio sociologico del Prof. Vecchiato ed uno di taglio etnomusicologico della prof.ssa Sarno del Conservatorio di Trento. Le problematiche prettamente musicali saranno trattate dalla prof.ssa Henderson dell'Istituto Universitario Sophia, dagli interpreti e musicisti Pompili, Rattini, Turazzi. Il prof. Rossè, pianista, compositore e improvvisatore, docente al CNR di Bordeaux, terrà un intervento su prassi e didattica della creatività e dell'improvvisazione.

La domenica saranno presentate esperienze di creatività e bellezza che hanno una profonda incisività sociale nel dialogo tra culture (C. Bungaro e H. Mhadhbi, K. Layachi), nella formazione universitaria (Istituto Universitario Sophia), nel riscatto di giovani socialmente a rischio (Prof. Julian Lombana- Conservatorio di Trento).

Intercaleranno i lavori momenti di prassi artistico-musicale con due serate pubbliche: la prima al teatro del Centro Culturale Altinate - S. Gaetano con la musicista Emilia Fadini, il filosofo Massimo Donà, il teologo Piero Coda e la seconda presso la chiesa del Collegio Universitario Mazza con un concerto a più mani.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ISTITUTO UNIVERSITARIO
SOPHIA - Loppiano

CONSERVATORIO DI MUSICA
F. A. BONPORTI - Trento

Tra creatività e interpretazione
Esplorazioni nella rete di relazioni
generate da un'opera artistica

Secondo laboratorio: *Creare Bellezza/e*
Padova 3 – 5 febbraio 2012



PROGRAMMA

Venerdì 3 febbraio

SALA DELLE EDICOLE – P.ZZA CAPITANIATO 3
(ENTRATA ARCO VALARESSO)

ore 16.30 Accoglienza e sistemazione dei partecipanti

ore 17.30 **Saluti delle autorità**
Giuseppe Milan - introduzione ai lavori

ore 18.00 *Creare bellezza/e: sound thinking 1*
Dialogo come luogo della creatività
Diega Orlando Cian
La creatività come problema pedagogico

SALA POLIVALENTE CENTRO CULTURALE
ALTINATE - S.GAETANO – VIA ALTINATE 71

ore 21.00 **Creare Bellezza/e: Un teologo, un filosofo
e una musicista in dialogo**
Piero Coda, Massimo Donà e Emilia Fadini
Serata aperta alla città

Sabato 4 febbraio

SALA POLIVALENTE CENTRO CULTURALE
ALTINATE - S.GAETANO – VIA ALTINATE 71

ore 9.30 *Creare bellezza/e: sound thinking 2*
Dal compositore all'interprete
Therese Henderson
Creare dal "nulla"
Enrico Pompili
"tra" compositore e interprete

ore 11.30 **Creatività e società: creare comunità -
spazi e ruolo della creatività nel sociale**
Tiziano Vecchiato *Il punto di vista del sociologo*
Janina Sarno *Il punto di vista dell'etnomusicologo*

Creare bellezza/e: Sound thinking 3

ore 15.30 **Creare e improvvisare: grammatiche
e stili a confronto**
Marina Santi *Improvvisare creatività:
verso una didattica dell'irripetibile*
Stefano Rattini *Improvvisazione storica*
Emiliano Turazzi *Improvvisazione tra "tra"*

ore 17.30 *Creare bellezza/e: sound thinking 4*
**Prassi e didattica della creatività
e dell'improvvisazione**
Conversazione con François Rossé

CHIESA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO
MAZZA – VIA SAVONAROLA 176

ore 21.00 *Creare bellezza/e: sound thinking 5*
Concerto aperto alla città

Domenica 5 febbraio

SALA POLIVALENTE CENTRO CULTURALE
ALTINATE - S.GAETANO – VIA ALTINATE 71

ore 9.30 *Sound thinking 6*
Lavori in corso
*Creatività "tra" culture: l'altro ti
dà identità – a cura di Giuseppe Milan:*
• progetto "Fratelli d'Italia"
• musiche "tra", con Corrado Bungaro
ed Helmi Mhadhbi

L'aula attiva
a cura dell'Istituto Universitario Sophia

"Chi suona uno strumento non
imbraccia un'arma" – Pratica musicale
e società in America Latina
a cura di Julian Lombana

ore 11.30 **Effetto flow:
riflessioni conclusive a più voci**
Conduce Marina Santi

Informazioni

Segreteria del convegno – Antonella Tuzzato. Per info di
carattere organizzativo e logistico (alloggi e pasti in
strutture convenzionate) telefonare dalle 9 alle 12 al
numero **+39 347 9733936**

La partecipazione al convegno è libera e non
è prevista iscrizione. È gradita comunque
segnalazione di partecipazione via mail all'indirizzo
luca.moser@conservatorio.tn.it

Per informazioni ulteriori è possibile contattare
l'organizzazione ai seguenti indirizzi mail:
giuseppe.milan@unipd.it / luca.moser@conservatorio.tn.it